# Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN DONO PER IL CENTRO SAN MARTINO

In occasione della Pasqua ci viene suggerito di poter fare un dono per il Centro san Martino. Attualmente c'è bisogno di: ***zucchero - farina 00 - olio di semi***.
Come sempre la raccolta va a riempire gli scaffali dell'emporio alimentare dove più di un centinaio di famiglie in difficoltà possono recarsi a fare la spesa.

RITIRO PRIMA COMUNIONE

Sabato 15 aprile, per tutti i ragazzi che si stanno preparando alla Messa di Prima Comunione, si svolge presso il Patronato di Mira Porte (via s. Marco) un ritiro di preghiera e di riflessione, dalle 9.30 alle 12.00, al quale sono tenuti a partecipare tutti i ragazzi che riceveranno, per la prima volta, il dono dell'Eucaristia, Presenza del Signore Risorto in mezzo a noi.

IN DIFFICOLTA'

Ci troviamo in difficoltà per la pulizia della chiesa. L'età avanzata e qualche acciacco ci costringono a chiedere una mano. Si tratta di offrire un paio d'ore (dalle 8 alle 10) il Venerdì ogni quindici giorni perché la chiesa sia sempre in ordine e accogliente. Forse molti non ci pensano, ma anche questo è un piccolo servizio necessario. Basta presentarsi.

LOTTERIA PER LA GIORNATA MONDIALE

Per prima cosa ringraziamo quanti hanno offerto le torte, per chi le ha acquistate, insieme ai fiori, nel mercatino preparato dai giovani per la Domenica delle Palme. Il ricavato va a sostenere i giovani (una cinquantina) che si sono iscritti per la Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà ad agosto a Lisbona, con la presenza di Papa Francesco. Continua, però, ancora la vendita dei biglietti della Lotteria che ha sempre lo stesso scopo, per cui invitiamo tutta la comunità a sentirsi partecipi di questo evento, acquistando qualche biglietto che sarà poi ricompensato da ricchi premi.

PER LA PRIMA COMUNIONE

Un primo gruppo dei nostri piccoli celebrerà la Messa di Prima Comunione il prossimo 25 aprile. Per questi è previsto, per sabato 22 aprile, un momento significativo nel quale riceveranno il Perdono del Signore, faranno in chiesa una piccola prova della celebrazione e verrà consegnata la Tunica da indossare quel giorno di gioia e di festa. Abbiamo pensato di offrire anche ai genitori l'occasione per ricevere il perdono del Signore: Martedì 18 aprile, dalle 20.30 alle 21.30. La Prima Comunione coinvolge tutta la famiglia così che è bello che tutti si sentano coinvolti da questo dono, con il qual il Signore viene ad abitare nelle case dei nostri piccoli, portando la sua presenza di gioia e di pace.

PREGHIERA DAVANTI ALLA CROCE

Offriamo a tutti, con semplicità, la preghiera che è stata rivolta al Signore Crocifisso, davanti alla croce il Venerdì Santo.

*Tu mi guardi, Signore, dall'alto della Croce.*
*Il tuo sguardo è dolce e sereno.*
*Tu solo, Signore, vedi anche il mio cuore, lo vedi fino in fondo. Vi leggi il mio amore per te, ma anche le mie fragilità e i miei peccati.*
*Ma il tuo sguardo non mi fa paura, non mi mette in imbarazzo. E' uno sguardo d'amore e di misericordia. L'ho imparato fin da bambino, spero di non dimenticarlo mai.*
*Anche questa sera mi ripeti: Io sono con te per sorreggerti e per donarti forza e gioia per seguirmi.*
*Guardo le tue mani crocifisse e aperte che per tutta la vita non hanno fatto altro che donare e benedire.*
*Fa' che impari da te l'amore semplice, concreto, umile, che sa donare qualche briciola d'amore.*
*Lasciami guardare il tuo volto sereno che si abbandona con fiducia al Padre, che ha solo parole di perdono per ciascuno di noi.*
*Voglio guardare anche il tuo costato aperto dalla lancia del soldato. Da quel cuore è scaturita l'acqua del mio Battesimo e il sangue dell'Eucaristia.*
*Donami di essere sempre più un vero cristiano che trova nel grande dono dell'Eucaristia, pegno del tuo amore, la forza di una testimonianza vera, onesta, fedele.*
*Permettimi, Signore, di deporre un bacio sulla tua immagine di Crocifisso.*
*Lo farò anche con un po' di imbarazzo.*
*Accettalo, Signore, è il mio modo semplice, ma vero, per dirti che ti amo e che desidero seguirti sulla strada che vorrai indicarmi.*
*Io sono sicuro che Tu sei e sarai con me, tutti i giorni della mia vita. Amen*

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella gioia della Pasqua di Risurrezione abbiamo dato il nostro ultimo saluto a: ***Jole Sabbadin ved. Conton*** di Riviera Matteotti.
I giorni della Pasqua sono l'occasione bella per ricordare tutti i nostri defunti e affidarli all'amore e alla misericordia del Padre, ma anche per ravvivare nel nostro cuore la grande fede che siamo tutti in cammino verso la Pasqua eterna.


# SAN NICOLÒ SAN MARCO

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

**II^ DI PASQUA - 16 APRILE 2023**


## DOMENICA DI GESU' MISERICORDIOSO

O Gesù, Amico del mio cuore,
Tu sei il mio solo rifugio
e per me, l'unico riposo.
Sei la salvezza nelle tempeste
della vita, la mia serenità nei
travagli del mondo.
Tu sei per me la pace
nelle tentazioni,
il sostegno nelle ore disperate
e la vittoria nel combattimento
che sostengo per portare
alle anime il tuo Regno.
Tu solo puoi comprendere
un'anima che soffre
e resta muta, perché
conosci le nostre colpe
e le nostre debolezze
così bene che incessantemente
ci perdoni, ci sollevi,
e fai in modo che impariamo
ad amarti sempre più.
Gesù, confido in te. Amen

# La parola del Papa

«Lo spirito del Signore è sopra di me»: da questo versetto è cominciata la predicazione di Gesù. Al principio, dunque, sta lo Spirito del Signore.
Lo Spirito del Signore è sopra di me. Ciascuno di noi può dirlo; e non è presunzione, è realtà, in quanto ogni cristiano, in particolare ogni sacerdote, può fare proprie le parole che seguono: «perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione». Fratelli, senza merito, per pura grazia abbiamo ricevuto un'unzione che ci ha fatto padri e pastori nel Popolo santo di Dio. Dopo la prima "unzione" che avvenne nel grembo di Maria, lo Spirito scese su Gesù al Giordano. In seguito a ciò, come spiega San Basilio, «ogni azione [di Cristo] si andava compiendo con la compresenza dello Spirito Santo». Con la potenza di quella unzione, infatti, predicava e operava segni, in virtù di essa «da lui usciva una forza che guariva tutti». Gesù e lo Spirito operano sempre insieme, così da essere come le due mani del Padre - Ireneo dice questo - che, protese verso di noi, ci abbracciano e ci risollevano. E da loro sono state segnate le nostre mani, unte dallo Spirito di Cristo. Guardiamo dunque a loro, agli Apostoli. Gesù li scelse e sulla sua chiamata lasciarono le barche, le reti, la casa. L'unzione della Parola cambiò la loro vita. Con entusiasmo seguirono il Maestro e cominciarono a predicare, convinti di compiere in seguito cose ancora più grandi; finché arrivò la Pasqua. Lì tutto sembrò fermarsi: giunsero a rinnegare e abbandonare il Maestro. Siamo coraggiosi nel leggere la nostra propria vita e le nostre cadute. Giunsero a rinnegare e abbandonare il Maestro, Pietro, il primo. Fecero i conti con la loro inadeguatezza e compresero di non averlo capito: il «non conosco quest'uomo», che Pietro scandì nel cortile del sommo sacerdote dopo l'ultima Cena, non è solo una difesa impulsiva, ma un'ammissione di ignoranza spirituale: lui e gli altri forse si aspettavano una vita di successi dietro a un Messia trascinatore di folle e operatore di prodigi, ma non riconoscevano lo scandalo della croce, che sbriciolò le loro certezze. Gesù sapeva che da soli non ce l'avrebbero fatta e per questo promise loro il Paraclito. E fu proprio quella "seconda unzione", a Pentecoste, a trasformare i discepoli portandoli a pascere il gregge di Dio e non più sé stessi. E questa è la contraddizione da risolvere: sono pastore del popolo di Dio o di me stesso? E c'è lo Spirito ad insegnarmi la strada. Fu quell'unzione di fuoco a estinguere la loro religiosità centrata su sé stessi e sulle proprie capacità: accolto lo Spirito, evaporano le paure e i tentennamenti di Pietro; Giacomo e Giovanni, bruciati dal desiderio di dare la vita, smettono di inseguire posti d'onore. Fratelli, un simile itinerario abbraccia la nostra vita sacerdotale e apostolica. Anche per noi c'è stata una prima unzione, cominciata con una chiamata d'amore che ci ha rapito il cuore. Per essa abbiamo lasciato gli ormeggi e su quell'entusiasmo genuino è scesa la forza dello Spirito, che ci ha consacrato. Poi, secondo i tempi di Dio, giunge per ciascuno la tappa pasquale, che segna il momento della verità Ed è un momento di crisi, che ha varie forme. A tutti, prima o poi, succede di sperimentare delusioni, fatiche, debolezze, con l'ideale che sembra usurarsi fra le esigenze del reale, mentre subentra una certa abitudinarietà e alcune prove, prima difficili da immaginare, fanno apparire la fedeltà più scomoda rispetto a un tempo. Ma questa crisi può diventare anche la svolta del sacerdozio, la «tappa decisiva della vita spirituale, in cui deve effettuarsi l'ultima scelta tra Gesù e il mondo, tra l'eroicità della carità e la mediocrità, tra la croce e un certo benessere, tra la santità e un'onesta fedeltà all'impegno religioso». Fratelli, vi lascio questi pensieri che sono usciti dal cuore e concludo rivolgendovi una parola semplice e importante: grazie. Grazie per la vostra testimonianza, grazie per il vostro servizio; grazie per tanto bene nascosto che fate, grazie per il perdono e la consolazione che regalate in nome di Dio.

*(Dall'omelia ai sacerdoti nel Giovedì Santo 2023)*

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

**LITURGIA DELLE ORE: ii^ SETTIMANA**

**DOMENICA 16 APRILE**
**2^ DI PASQUA**

ore 8.00: Deff. Groppello e Niero

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30: Baldo Giuseppe, Caterina, Armando

**LUNEDI' 17 APRILE**

ore 18.00:

**MARTEDI' 18 MARZO**

ore 18.00: Masato Carlo e Vescovi Maria Angela

**MERCOLEDI' 19 APRILE**

ore 18.00:

**GIOVEDI' 20 APRILE**

ore 18.00: Cavalletto Paolo (Ann) - D'Antiga Alvise (Ann)

**VENERDI' 21 APRILE**

ore 18.00: Deff. Marinello

**SABATO 22 APRILE**
**MESSA PREFESTIVA**

ore 18.30

**DOMENICA 23 APRILE**
**3^ DI PASQUA**

ore 8.00: Terren Sergio

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

*Gesù, il Vivente, è con noi per sempre. Gioiscano la Chiesa e il mondo, perché oggi le nostre speranze non si infrangono più contro il muro della morte, ma il Signore ci ha aperto un ponte verso la vita. Lasciamoci sorprendere dal lieto annuncio della Pasqua, dalla luce che illumina le tenebre in cui il mondo è avvolto.*

**ORARIO SANTE MESSE**

Festivo:
**S. Nicolò** : **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
**S. Marco: 10.45**

Prefestiva
s. Marco: **17.30 -** s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **S. Marco: 8.30**
**s. Nicolò 18.00**
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**
**CONFESSIONI** Sabato: **16.00 - 18.00**

# Appunti di don Gino

**LA GIOIA DELLA PASQUA**

Oggi è una giornata tranquilla. Ne sentivo il bisogno dopo il grande impegno della Settimana Santa e della Pasqua. Ma basta dormire un'oretta in più e si ricuperano tutte le forze per riprendere il lavoro quotidiano. La fatica però è stata ricompensata pienamente dalla gioia di aver vissuto questi giorni come un'autentica grazia del Signore. Ancora una volta Egli mi ha donato una grande gioia di poter condividere il mistero centrale della nostra fede: Gesù crocifisso, morto e risorto. Un'ampia partecipazione, soprattutto nel triduo pasquale, l'impegno serio nel preparare i canti e le celebrazioni, il coinvolgimento di tante persone, la presenza gioiosa dei chierichetti. Non so cosa un sacerdote possa desiderare di più. Mi ritengo veramente fortunato e spero di aver donato il meglio del mio cuore e della mia fede per aiutare tutti ad entrare in questo Mistero del Signore e rinnovare questa fede bella, che è la fede cristiana. Fa un po' di tristezza che questa gioia non sia potuta arrivare a tutti, spero lo sia stato attraverso la testimonianza di chi ha vissuto queste celebrazioni ben preparate e vissute con il cuore. Perché, in fondo, la Pasqua non può rimanere chiusa nelle nostre chiese, ma deve uscire nelle strade, nelle nostre famiglie e raggiungere tutti, anche quelli che sono distratti dagli impegni della vita o hanno smarrito il senso bello della vita. Perché la Pasqua di Gesù vuole parlare alla vita di tutti.

**IL PAPA AI SACERDOTI**

Il Giovedì Santo, nella celebrazione per la consacrazione degli Olii, Papa Francesco ha voluto parlare ai sacerdoti. Ho pubblicato una piccola sintesi della sua riflessione nella seconda pagina di questo nostro settimanale. Purtroppo non c'è lo spazio per metterla per intero a disposizione di tutti. Papa Francesco parla sempre con il cuore, più che con le parole. La sua è una riflessione che scende dai vertici della grande teologia, per farsi un "pane spezzato" per tutti. Leggendo e meditando questa sua omelia del Giovedì Santo, se ne ricava un dono di grande serenità e di pace interiore. Parlare alla vita concreta non è un dono di tutti, lo è per Papa Francesco, ed è per questo che lo si ascolta volentieri e lascia una traccia che rimane nel cuore. Scorrendo le poche righe che ho pubblicato, mi auguro che nasca nel cuore di tutti un desiderio di sostenere con la preghiera il compito grande che è affidato ad ogni sacerdote, nell'accompagnare la sua comunità all'incontro con il Signore Risorto, ma possa anche far nascere nel cuore dei nostri giovani il fascino e la bellezza di donare la propria vita per il Signore e per la Chiesa.

**FINE MANDATO**

Con il raggiungimento del 75° anno d'età, secondo il Codice di Diritto Canonico, ho presentato al Patriarca la rinuncia all'ufficio di Parroco delle due parrocchie che mi sono state affidate. Il Patriarca ha accettato le mie dimissioni, ma contemporaneamente, in data 5 aprile 2023, mi ha nominato Amministratore Parrocchiale della Parrocchia di s. Nicolò e di s. Marco, mantenendo le facoltà e gli impegni precedenti, *donec aliter provideatur,* fino a che non si provveda diversamente. Il che vuol dire che non comincio a preparare le valigie per trasferirmi altrove, ma, finchè dura un po' di salute e il Patriarca non decide diversamente, rimango al mio posto e continuo il mio lavoro quotidiano. Anche perché questi anni sono stati per me molto belli e preziosi, Mira è stata, ed è, la mia famiglia che, un giorno, quando capiterà, mi dispiacerà lasciare, anche se sono consapevole che non ci rimarrò per sempre, e che ho cercato di donare il meglio di me. Quest'anno poi festeggio il 50° del mio sacerdozio, una tappa bella e importante per la quale chiedo la preghiera di tutti, per ringraziare con me il Signore di questo dono, il sacerdozio, che ha reso bella e significativa la mia vita, l'ha riempita ogni giorno di tante realtà belle, m'ha fatto scoprire tutti i giorni che è veramente più bello donare che ricevere. So anche di ricevere il perdono e la comprensione per tutte le mie manchevolezze.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

**LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA**

### MONASTERO AGOSTINIANE

**DOMENICA 16 APRILE**
**ore 9.00:** Intenz. della Comunità

**LUNEDI' 17 APRILE**
ore 7.00: M. Margherita

**MARTEDI' 18 APRILE**
ore 7.00: Intenzione offerente

**MERCOLEDI' 19 APRILE**
ore 7.00: Anime

**GIOVEDI' 20 APRILE**

ore 7.00: Intenzione offerente

**VENERDI' 21 APRILE**

ore 7.00: Intenzione offerente

**SABATO 22 APRILE**

0re 7.00: Intenzione offerente

**DOMENICA 23 APRILE**
**3^ DI PASQUA**
**ore 9.00:** Intenzione offerente

### PARROCCHIA SAN MARCO

**DOMENICA 16 APRILE**
**2^ DI PASQUA**

**ore 10.45:**

**LUNEDI' 17 APRILE**

ore 8.30:

**MARTEDI' 18 APRILE**
ore 8.30:

**MERCOLEDI' 19 APRILE**
ore 8.30: Intenzione offerente

**GIOVEDI' 20 APRILE**

ore 8.30: Per i giovani

**VENERDI' 21 APRILE**

Ore 8.30: intenzione offerente

**SABATO 22 APRILE**
**MESSA PREFESTIVA**
ore 17.30:

**DOMENICA 23 APRILE**
**3^ DI PASQUA**

**ore 10.45:** Maria e Nicola - Andrea, Ivana, Luca, Paolo, Maria